

Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-006159/2012 - 21-06-2012
alla Commissione
Articolo 117 del regolamento
Mara Bizzotto (EFD)

Oggetto: Sequestri in Italia di giocattoli non conformi "Made in China"

Nell'ambito di un'operazione della Guardia di finanza denominata "True Toy" sono stati posti sotto sequestro, in un magazzino di Padova di proprietà di un importatore cinese, 420.000 giocattoli non conformi alla normativa e quindi ritenuti pericolosi. Le indagini hanno portato gli inquirenti a ricollegare lo stesso soggetto alla titolarità di altri magazzini in Toscana, dove risultavano stoccati 3.700.000 giocattoli, posti anch'essi sotto sequestro, tutti "Made in China".

Come noto, a norma dell'articolo 5 del decreto legge n. 54, dell'11 aprile 2011, (attuativo della direttiva 2009/48/CE sulla sicurezza dei giocattoli) l'importatore è tenuto ad etichettare i giocattoli e a certificarne la conformità con gli standard di sicurezza europei prima di immetterli sul mercato. Nel caso di specie si sono riscontrate macroscopiche violazioni relative alla fase di certificazione da parte dell'importatore, che marchiava come conformi prodotti che tali non erano.

Questo sequestro non è che l'ultimo in linea temporale. Milioni di articoli fuori norma, potenzialmente pericolosi per la salute umana, vengono ogni anno posti sotto sequestro in Italia e altrettanti purtroppo sfuggono ai controlli e finiscono sul mercato:

- La Commissione è a conoscenza di questa situazione?
- Considerata la quantità di prodotti che violano le normative UE, volute espressamente al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la stabilità interna del mercato e considerando che essi provengono soprattutto dalla Cina, che cosa intende fare la Commissione per porre un freno a tali pratiche e supportare i singoli Stati membri nella lotta a questa pericolosa invasione?
- Questi prodotti risultano appetibili ai consumatori a causa dei prezzi bassi rispetto agli omologhi prodotti "Made in EU" i quali, per rispettare le normative di sicurezza hanno costi ovviamente maggiori; come intende agire la Commissione per sostenere le imprese italiane ed europee e tutelare i consumatori contro l'aggressiva politica di export cinese?
- La Commissione ritiene sufficienti gli attuali controlli posti in essere alle dogane sia italiane sia degli altri Stati membri per contrastare l'ingresso di questi giocattoli non prodotti secondo gli standard europei?

IT
E-006159/2012
Risposta di Antonio Tajani
a nome della Commissione
(8.8.2012)

La Commissione è consapevole dei problemi presentati dai giocattoli fabbricati in Cina. Conformemente all'ultima relazione annuale sul funzionamento del sistema RAPEX¹, il 54% dei prodotti pericolosi notificati nel 2011 proviene dalla Cina (Hong Kong compresa). Tale cifra è leggermente inferiore al 60% registrato nel 2009 e al 58% del 2010.

Per migliorare l'ottemperanza dei fabbricanti cinesi alla legislazione vigente dell'UE sulla sicurezza dei giocattoli è in corso da diversi anni una cooperazione efficace con le autorità cinesi. Tale cooperazione comporta uno scambio regolare d'informazioni sui requisiti di sicurezza e sugli standard applicabili tra esperti europei e cinesi di sicurezza dei prodotti, lo scambio d'informazioni sui giocattoli non sicuri di origine cinese reperiti sul mercato dell'UE, l'organizzazione di attività mirate di sensibilizzazione all'indirizzo dei fabbricanti in Cina nonché la formazione di funzionari del governo cinese che intervengono nei controlli obbligatori preventivi effettuati dalla Cina sulle esportazioni.

La legislazione UE sulla sicurezza dei giocattoli si applica agli operatori economici dell'UE e a quelli di paesi terzi. Tutti i giocattoli immessi sul mercato dell'UE devono ottemperare alle stesse regole di sicurezza, indipendentemente dalla loro origine o dal loro prezzo, al fine di tutelare la sicurezza dei bambini. Il modo più efficace per evitare l'immissione sul mercato dell'UE di giocattoli pericolosi importati consiste nell'eseguire controlli adeguati alle frontiere. Per agevolare i compiti delle dogane in proposito si sono sviluppate di recente linee guida per i controlli all'importazione in relazione alla sicurezza dei prodotti, compresi i giocattoli. Si è inoltre intensificata la cooperazione tra le autorità preposte alla sorveglianza del mercato e le dogane. La Commissione assicura inoltre un approccio coordinato tra le autorità preposte alla sorveglianza del mercato per il tramite del gruppo di esperti nel campo della cooperazione amministrativa sulla sicurezza dei giocattoli.

¹ Sistema di scambio rapido di informazioni sui pericoli connessi con l'uso di prodotti di consumo.